

# STAZIONE SPAZIALE

## CON GLI ANIMATORI



La Stazione Spaziale “galleggia” nello spazio aperto e questo può portare ad avere una forte voglia di mettersi in gioco per riuscire ad esplorare lo spazio profondo. Tuttavia, lo spazio aperto può anche spaventare ed essere percepito come vuoto. Quando arriva la paura, l'incertezza e l'ansia, è il momento di provare a ribaltare la situazione con uno sguardo di fiducia e ottimismo. In questo modo, il vuoto torna ad essere spazio di possibilità.

Vogliamo presentare due attività da poter fare con gli animatori per vivere appieno quest'area tematica. Quando si parla di spazio, subito si pensa al cielo, alla luna e alle stelle. In molti le hanno descritte e sicuramente ci siamo fermati almeno una volta a guardare il cielo cercando una stella cadente per esprimere un desiderio.

Ma quanto sappiamo sulle stelle? Proponiamo quindi di passare una serata a guardare e scoprire il cielo presso gli osservatori ed i planetari presenti sul nostro territorio.

La proposta da fare in oratorio è invece una serata di convivialità in cui passare del tempo insieme. L'idea è quella di preparare per i ragazzi un “campeggio spaziale” in oratorio, con tende e sacchi a pelo.

### Contenuti generali:

- Imparare a conoscere lo spazio, lasciarsi guidare e sorprendere nella scoperta di ciò che vediamo sopra le nostre teste.
- Ottimismo e creatività. La Stazione Spaziale può stimolare la voglia di fare nuove scoperte. Questo può portare ad una forte voglia di mettersi in gioco per riuscire a vedere quanto c'è nello spazio, per andare oltre il finestrino della navicella. Lo spazio aperto, guardare verso l'infinito, stimola fascino e creatività, aprendo la strada a nuove possibilità. Bisogna quindi sfruttare l'occasione della nuova strada che si apre davanti, un campo aperto per guardare lontano con ottimismo.
- Vincere le proprie paure. Lo spazio aperto può anche spaventare perché può essere percepito come vuoto. Il vuoto porta spesso sensazioni di angoscia, ansia e preoccupazione... Non si sa come riempirlo e al tempo stesso non si riesce a sopportare di viverlo senza riempirlo. Quando arriva la paura del vuoto, l'incertezza e l'ansia, è il momento di provare a ribaltare la situazione: al posto di vivere il vuoto spaventati dall'impossibilità di sapere ciò che può succedere, si può reagire provando a crearsi delle aspettative con uno sguardo di speranza. In questo modo il vuoto torna ad essere spazio aperto al futuro e alle possibilità.



# STAZIONE SPAZIALE

## ATTIVITÀ ESTERNA OSSERVATORIO ASTRONOMICO



Quanto sappiamo sulle stelle? Quanto sono capaci gli animatori di sollevare lo sguardo verso il cielo?

Proponiamo di passare una serata a guardare il cielo presso gli osservatori o planetari di Lombardia (per chi non avesse la possibilità di programmare questa uscita, si veda *Attività in oratorio - momento III*)

### Dove

- Osservatorio astronomico di Varese
- Planetario di Milano
- Planetario di Lecco
- Osservatorio astronomico di Tradate

### Scopo

Aprire il proprio sguardo allo spazio, imparare a conoscere cosa ci sta attorno e cosa vediamo se guardiamo verso l'alto; lasciarsi stupire.

### Svolgimento

Organizzare una visita ad un planetario o ad un osservatorio e lasciarsi guidare da chi ha conoscenza in materia nell'esplorare ciò che vediamo nel cielo. Alla fine dell'attività guidata si può decidere di fare una condivisione con il gruppo animatori per vedere cosa hanno scoperto di nuovo, cosa li ha maggiormente affascinati e quali emozioni hanno provato di fronte allo spazio.

# STAZIONE SPAZIALE

## ATTIVITÀ IN ORATORIO NOTTE SOTTO LE STELLE



La serata e la notte vissuta insieme in oratorio dovranno essere ambientate e sviluppate in modo che ai ragazzi possa sembrare di vivere questo momento in una vera stazione spaziale.

Proponiamo qui una serie di momenti per vivere e ambientare la serata; ogni oratorio potrà scegliere quali e quanti viverne e se aggiungerne altri diversi. Se si vuole vivere il momento di campeggio si consiglia di scegliere una giornata limpida e non troppo fredda per vivere la serata.

### CENA SULLA NAVICELLA SPAZIALE (I)

#### Scopo:

Far vivere ai ragazzi un momento di convivialità e far provare loro, per quanto possibile, cosa vuol dire vivere su una navicella spaziale e quali emozioni suscita il provare a cenare nello spazio.

#### Svolgimento:

I ragazzi vengono invitati a cenare insieme in oratorio. Al loro arrivo la sala può essere ambientata a tema spazio/navicella/stazione spaziale. Per rendere la cena ancora più "spaziale" e per far vivere completamente ai ragazzi l'esperienza della vita nello spazio proponiamo di provare a scegliere dei cibi e delle modalità di servire i piatti che richiamano la vita nello spazio e sulle stazioni spaziali, come per esempio la scelta di cibi liquidi, di componenti della cena chiusi in sacchetti particolari, cibo disidratato, cibo in scatole o avvolto in alluminio. È interessante la possibilità di chiedere ai ragazzi di riflettere su quali emozioni provano nel vivere una cena simile a quelle che vivono gli astronauti.

#### Varianti:

Se quanto proposto sopra diventa complicato (o in aggiunta), durante la cena, tra una portata e l'altra, si possono proiettare spezzoni di video di astronauti che vivono la quotidianità nello spazio, oppure colonne sonore spaziali che permettano di rilassarsi e dare uno sfondo musicale alla cena.

- Esempio video: <https://www.youtube.com/watch?v=jef5kL2OUzg>
- Esempio video: <https://www.youtube.com/watch?v=XZOVaK5rRM>



# STAZIONE SPAZIALE

## UN UNIVERSO DI FILM (II)

### Scopo:

Come per la cena: far vivere ai ragazzi un momento di convivialità e far provare loro, per quanto possibile, cosa vuol dire vivere su una navicella spaziale e quali emozioni suscita il provare a cenare nello spazio.



### Svolgimento:

Si può scegliere come momento post cena di vedere un film che sia ambientato nello spazio. Tra i possibili film c'è l'imbarazzo della scelta, ne indichiamo alcuni esempi: Star Wars, Star Trek, Interstellar, Ad astra, The black hole, Wall-E, Armageddon, Odissea nello spazio, Passengers, Gravity. Un film che si stacca dalla classica trama ambientata nello spazio è "Lo spazio che ci unisce": un ragazzo nato su una navicella spaziale arriva per la prima volta sulla terra.

## IN CAMPEGGIO NELLO SPAZIO (III)

### Scopo:

Lavorare sul concetto di spazio aperto, di vuoto e sulle emozioni che esso può suscitare. Partire da un'attività pratica che permette di osservare la vastità dello spazio, viverlo in silenzio e "starci in mezzo" (è anche un'occasione per vivere l'esplorazione dell'universo per chi non ha la possibilità di organizzare un'uscita al planetario o all'osservatorio).

### Svolgimento:

Verrà vissuto in oratorio un campeggio nello spazio. Il "campeggio spaziale" può essere costruito con tende e sacchi a pelo in un campo da pallone o in una zona dell'oratorio ampia e all'aperto. La tenda diventa una piccola cuccetta della stazione spaziale.

Sperando in una serata con il cielo limpido e scegliendo una zona con il minor numero possibile di luci artificiali, suggeriamo ai ragazzi di alzare gli occhi al cielo e guardare le stelle, cercando la stella polare e le costellazioni. Il cielo può essere osservato ad occhio nudo, magari guidati da qualche appassionato di astronomia (o da qualche educatore che, con lo stile di Piero/Alberto Angela racconta fatti sul cielo, sullo spazio e sull'universo), oppure sfruttando alcune App per il cellulare: basta puntare la fotocamera verso il cielo, o verso un qualsiasi punto, e in un attimo sappiamo cosa brilla sopra e intorno di noi.

Si dorme poi insieme in oratorio ognuno nella sua "cuccetta spaziale".

# STAZIONE SPAZIALE

## COSA PROVO DI FRONTE ALL'UNIVERSO (IV)

### Scopo:

Lavorare sul concetto di spazio aperto, di vuoto e sulle emozioni che esso può suscitare. È bene svolgere questa parte di riflessione dopo aver vissuto l'attività del campeggio spaziale o l'attività della cena, per far precedere una parte pratica e di convivialità a questa parte più personale.



### Svolgimento:

In un momento della serata o al risveglio si può proporre un momento di riflessione: viene consigliato un momento personale in cui riflettere grazie ad alcune domande seguito da un momento di condivisione e confronto a gruppetti. Ecco alcune possibili domande e alcuni spunti su cui lavorare (ricordiamo che questo è solo un canovaccio e ogni oratorio può gestire il momento di riflessione come crede e inserendo domande e contenuti su cui si desidera lavorare):

- Quali emozioni proveresti se dovessi pensare di vivere davvero un periodo nello spazio, su una stazione spaziale?
- Quali emozioni suscitano in te lo spazio aperto e il vuoto?
- Mi sono mai trovato a vivere momenti di vuoto nella mia vita? Come li ho affrontati? Come mi sono sentito?
- Se mi lasciassero totale libertà di fronte ad uno spazio aperto, cosa farei?